

immagine: © Antonio Morlupi

DONATELLA FARINA

ESPERTA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

TASK FORCE X-CENTMED

L'Italia guida una delle iniziative di NATO ACT per l'innovazione

Dal 22 giugno al 10 luglio, lo Stato Maggiore della Difesa ha guidato la prima sperimentazione TFX multidominio, parte del Rapid Adoption Action Plan dell'Alleanza Atlantica

Mentre ad Ankara, i capi di Stato e di governo dell'Alleanza discutevano di investimenti militari, produzione industriale e deterrenza nei confronti di Russia e Cina, il 7 luglio uno degli schermi mostrava una immagine della Puglia e, cliccandoci sopra, era possibile vedere in diretta immagini provenienti da sensori che trasmettevano dati, integrati in una unica "common operating picture", in grado di fornire informazioni live provenienti da piattaforme pilotate e non, operanti contestualmente in tutti i domini.

Questa integrazione di dati provenienti da piattaforme di diversa tipologia, appartenenti a diverse forze armate o aziende, provenienti da diversi Paesi, era l'obiettivo prefissato dalla Task Force X Central Mediterranean (TFX-CentMed), attività sperimentativa guidata dalla Difesa italiana e promossa dal NATO Allied Command Transformation, il comando dell'Alleanza incaricato di accelerare l'adozione delle tecnologie emergenti e sperimentarne rapidamente l'impiego operativo. Con le Task Force X, che rientrano nel Rapid Adoption Action Plan della NATO, NATO ACT mira ad accorciare il tempo che separa un'innovazione tecnologica dalla sua applicazione sul campo. La guerra in Ucraina ha infatti dimostrato come tra il laboratorio e il fronte possano trascorrere ormai poche settimane. Droni commerciali trasformati in sistemi d'attacco, software sviluppati per usi civili adattati alla guerra elettronica, intelligenza artificiale impiegata per elaborare immagini satellitari e individuare bersagli hanno cambiato il ritmo dell'innovazione militare molto più di quanto abbiano fatto decenni di programmi di acquisizione.

Dopo le esperienze sviluppate nel Baltico e nell'Artico – principalmente legate al dominio marittimo –, la TFX-CentMed, svoltasi dal 22 giugno al 10 luglio tra le acque del Sud Adriatico e la Puglia, è stata la prima Task Force X a essere affidata alla responsabilità di un'unica nazione alleata, l'Italia, chiamata non soltanto a ospitare l'iniziativa, ma anche a definirne l'impostazione



Struttura Operativa dell'Ecosistema Autonomo

Stage 1

1.

Rilevamento
(Sensori Remoti)

Satelliti, UUV subacquei e radar raccolgono dati grezzi nei rispettivi domini.

Stage 2

2.

Elaborazione
(Intelligenza Artificiale)

Algoritmi civili militarizzati analizzano immagini satellitari e spettro elettromagnetico per individuare bersagli in tempo reale.

Stage 3

3.

Azione
(Piattaforme Autonome)

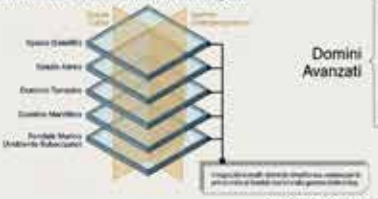
Trasmissione del target a droni aerei (UAV), navali (USV) e terrestri (UGV) per neutralizzazione o jamming (EW).



I 180 sistemi non operano come strumenti isolati, ma come nodi di una rete neurale integrata, abbattendo il tempo di reazione della catena di comando.

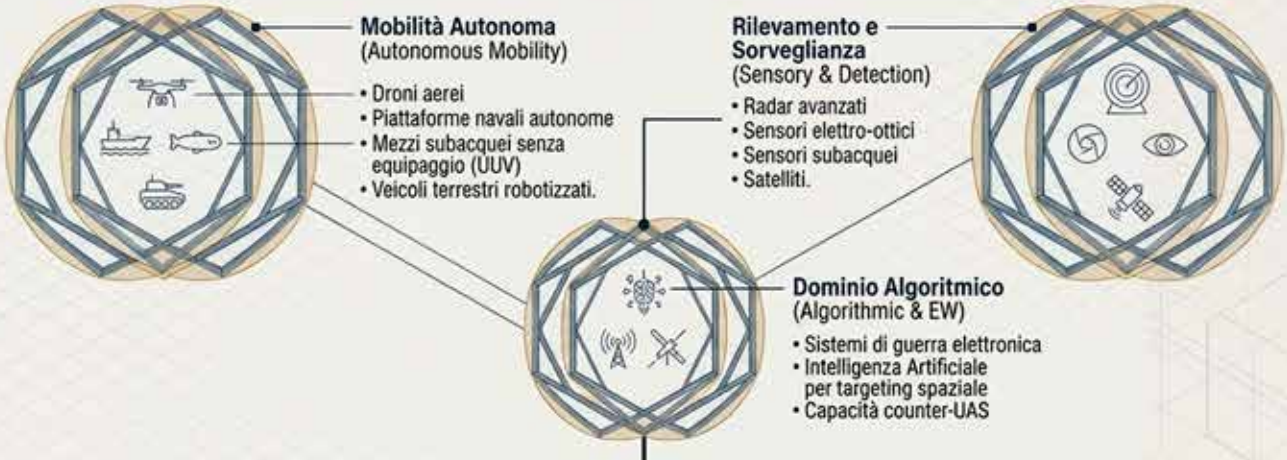
La Rete Totale: Prima Operazione Simultanea Multi-Dominio

Una singola architettura operativa penetra simultaneamente sette domini strategici





180 sensori convergono in una rete tattica autonoma e intelligente



Mobilità Autonoma
(Autonomous Mobility)

- Droni aerei
- Piattaforme navali autonome
- Mezzi subacquei senza equipaggio (UUV)
- Veicoli terrestri robotizzati.

Rilevamento e Sorveglianza
(Sensory & Detection)

- Radar avanzati
- Sensori elettro-ottici
- Sensori subacquei
- Satelliti.

Dominio Algoritmico
(Algorithmic & EW)

- Sistemi di guerra elettronica
- Intelligenza Artificiale per targeting spaziale
- Capacità counter-UAS

Un'architettura dove i sistemi non operano isolati, ma come nodi di una rete neurale.

Dimensioni Operative della TFX-CENTMED



22 Giugno – 10 Luglio

Durata dell'esercitazione

800+ militari italiani operanti con forze alleate.

Personale coinvolto

Integrazione totale (Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri, Guardia di Finanza).

Forze Armate e Corpi Armati

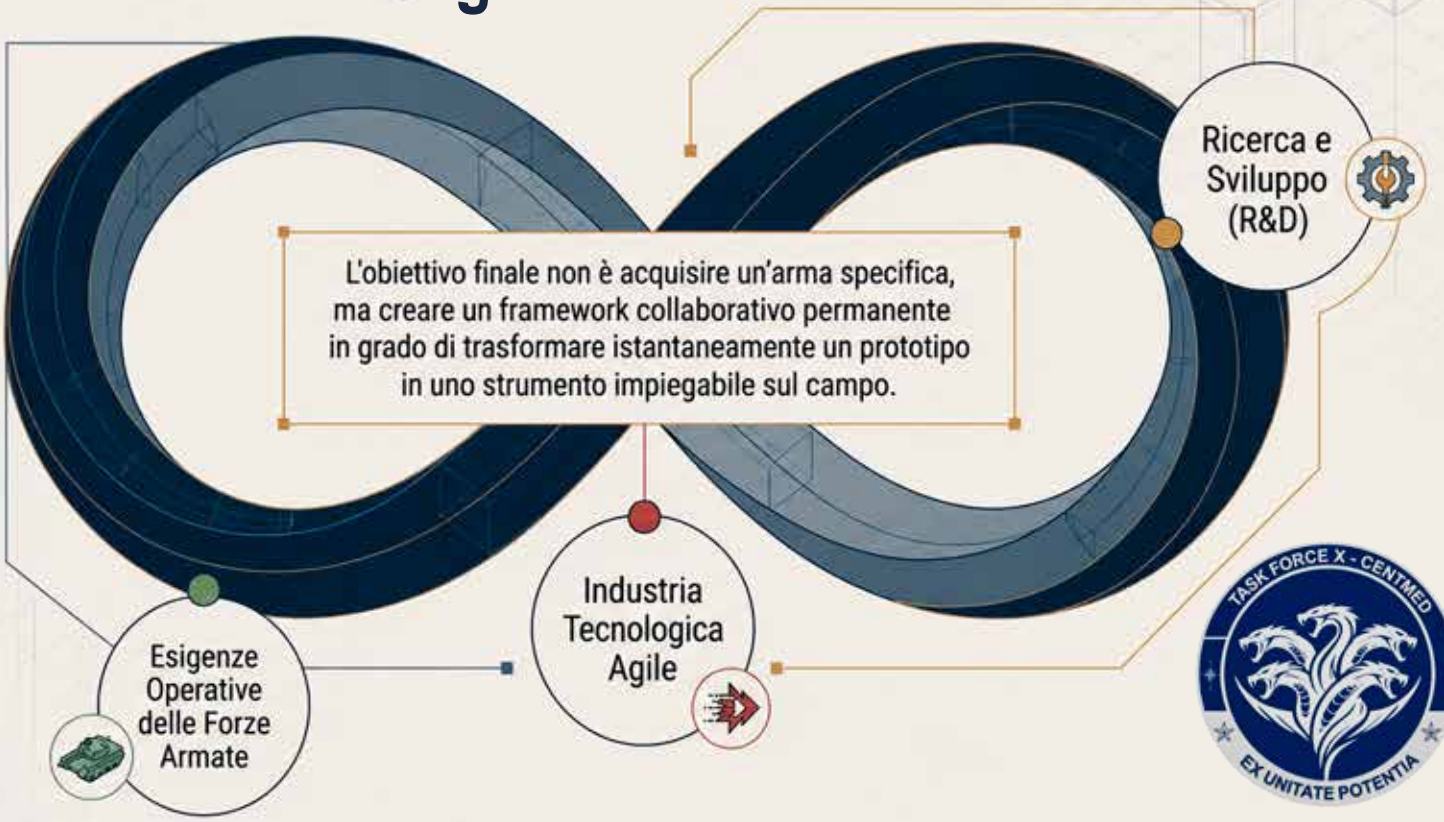
180 sensori attivi.

Sensori distribuiti sul campo

80+ aziende coinvolte.

Partecipazione industriale

ECOSISTEMA DUAL USE
asset strategico testato da TFX-CENTMED



operativa e a coordinarne le attività. La Difesa italiana ha voluto fortemente che fosse allargata a tutti i domini operativi e che integrasse sensori operanti dall'ambiente underwater fino allo Spazio, passando anche per lo spettro elettromagnetico e il cyberspazio.

A dimostrazione della rilevanza di questa iniziativa, il 3 luglio nel poligono di Torre Veneri, in provincia di Lecce, il Ministro della Difesa Guido Crosetto e il Capo di Stato Maggiore della Difesa Generale Portolano, insieme ai rappresentanti dell'Allied Command Operations e dell'Allied Command Transformation, hanno assistito alle prove operative dei sistemi e al risultato della loro integrazione, come poi hanno potuto fare i partecipanti al Summit di Ankara.

Oltre 800 militari italiani provenienti da Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri e Guardia di Finanza hanno operato insieme con il personale alleato, impiegando circa 180 sensori messi a disposizione sia dagli Stati partecipanti sia dall'industria. Tra questi figurano droni aerei, piattaforme navali autonome, mezzi subacquei senza equipaggio, veicoli terrestri robotizzati, radar, sensori elettro-ottici, sistemi di guerra elettronica, capacità counter-UAS, sensori subacquei e satelliti, distribuiti lungo un teatro operativo che ha interessato terra, mare, spazio aereo e ambiente subacqueo.

La sperimentazione ha coinvolto anche oltre ottanta aziende, tra grandi gruppi industriali e piccole e medie imprese altamente specializzate. Il loro contributo è andato ben oltre la semplice fornitura di equipaggiamenti, perché molti dei sistemi impiegati sono il risultato di programmi dual use, tecnologie nate per applicazioni civili e successivamente adattate alle esigenze dei militari. È proprio questo uno degli obiettivi della Task Force X: creare un ecosistema nel quale Forze Armate, industria e ricerca possano sviluppare insieme capacità operative, riducendo drasticamente il tempo necessario per trasformare un prototipo in uno strumento impiegabile sul campo.

Anche la composizione della TFX-CentMed fotografa l'evoluzione in corso nei piani di reazione dell'Alleanza. Accanto all'Italia hanno partecipato Stati Uniti, Slovenia, Croazia e Lettonia, mentre Albania, Bulgaria, Grecia, Macedonia del Nord, Montenegro, Romania e Ungheria hanno preso parte all'iniziativa come Paesi osservatori, seguendo direttamente le attività sperimentali per valutarne l'adozione nei rispettivi strumenti militari.










ITALIA



